

di TIZIANA CAPOCASA

Il programma Yozma in Israele, e per restare in Italia, Como Next, ecco come Restart intende incentivare le start up. Istituto presso la sede di Confindustria di Porto d'Ascoli, il primo Tavolo di Lavoro per definire il percorso di costituzione del Polo Tecnologico e Scientifico, la cittadella dell'innovazione che sorgerà alle porte della città, nell'area ex Sgl Carbon.

Ricco parterre di ospiti per l'insediamento dell'Innovation Desk per lo sviluppo del Polo Tecnologico: rappresentati delle istituzioni, dell'industria e della ricerca, in particolare del mondo accademico i rettori di ben tre Università: Marco Pacetti Politecnica delle Marche, Flavio Corradini di Camerino e Luigi Lacchè di Macerata ed il consulente scientifico del progetto, prof Giuseppe Campanella. Ed ancora il presidente della Fondazione Carisap Vincenzo Marini Marini ed il presidente di Confindustria di Ascoli Piceno Bruno Bucciarelli che ha aperto i lavori. A prendere la parola per primo il sindaco Guido Castelli, convinto che Ascoli 21 sia un grande progetto di restituzione di territorio al territorio. «Bonifica e riqualificazione permettono alla nostra città -ha detto- di qualificarsi come candidata al Piano per le Città. Auspicio che la nostra comunità sappia esprimere un atteggiamento generoso e lungimirante per sostenere appieno questa importante opportunità di sviluppo». Pieno appoggio della Provincia. «Ascoli 21 è una grande opportunità per tutto il territorio -ha ribadito il presidente Piero Celani- Le istituzioni stanno parlando all'unisono, segnale positivo per l'iter del

A Porto d'Ascoli
il summit
tra amministratori
tecnici e atenei

Polo tecnologico, il percorso è tracciato

Entro la fine dell'anno il progetto definitivo. La Regione è pronta a intervenire

progetto. A fine anno porremo le basi concrete per l'avvio del nuovo Polo Tecnologico e Scientifico di Ascoli 21, partiremo già con la struttura di Villa Tofani e tra qualche settimana contiamo di far partire il pro-

gramma Seed Lab».

«Anche la Regione è pronta a sostenere il progetto. Con la firma del Protocollo d'Intesa -ha spiegato l'assessore regionale Antonio Canzian- è stato dimostrato un profondo cam-

bio di mentalità. Per la buona riuscita del progetto sono importanti la volontà politica e le risorse finanziarie, ma anche l'apporto delle Università». Un momento, dunque, di condivisione di idee provenienti dalle

realità più attive presenti sul territorio, ma anche da importanti protagonisti della ricerca e dell'innovazione a livello nazionale. Attestazioni di sostegno ed interesse nelle parole di esponenti di primo piano del

panorama economico a partire dal presidente De Maio di Area Science Park ai rettori delle università marchigiane fino alle associazioni alle imprese. E' così iniziato il percorso che porterà entro il 2012 alla definizione

ne condivisa delle linee guida del progetto e all'individuazione del soggetto che si farà carico di implementarle. Dall'apporto progettuale ed economico dei protagonisti del Tavolo di Lavoro scaturirà il Polo Tecnologico, ispirato ad esempi di successo nazionali e internazionali. Ascoli avrà, così, la possibilità di dotarsi di una cittadella dell'eccellenza tecnologica, in cui sperimentare nuove soluzioni smart applicabili all'edilizia, all'ambiente ed efficienza energetica. La proposta Restart per Ascoli21 consente al territorio di candidarsi a pieno titolo ad importanti filoni di finanziamento pubblico, come il Piano per le Città o il bando europeo Smart Cities, di cui recepisce lo spirito e gli intenti.



I NUMERI

Parte dalla Restart, società costituita da 32 aziende (fra cui la Fainplast) e dalla Fondazione Carisap, la proposta di riqualificazione dell'area ex- Sgl Carbon. Il sito industriale, acquisito dalla Restart nel 2010, si estende su un'area di 25 ettari al centro della città di Ascoli, confinante con il centro storico. Il progetto di bonifica prevede la spesa di 35 milioni a carico della Restart. Una volta conclusa la bonifica la società provvederà a cedere al Comune 16 ettari destinati a verde pubblico attrezzato con impianti sportivi e piste ciclo pedonali. Con la realizzazione del progetto Ascoli 21 la superficie di verde pubblico procapite aumenterà dell'81 %. La sostenibilità economica del

progetto prescinde dai finanziamenti pubblici, basandosi sui ricavi dell'intervento edilizio destinato alla residenza, i cui tempi di realizzazione sono stimati nell'arco di almeno 10 anni. L'intervento residenziale proposto è di 366 mila metri cubi, pari alla metà degli 845 mila metri cubi oggi esistenti. Tutti gli edifici residenziali occuperanno meno del 10% dell'intera area. Il piano di sviluppo decennale attiverà investimenti per almeno 330 milioni e darà lavoro a 300 persone. Oltre al parco urbano e al nuovo quartiere residenziale il progetto prevede la costituzione del Polo tecnologico, scientifico e culturale dal costo di 20 milioni, con costi di gestione di 6 milioni all'anno.